ANIMAZIONE LITURGICA - Domenica 21 gennaio 2024

**Monizione introduttiva**

*Quando il popolo è radunato, un lettore introduce la celebrazione dicendo*:

Celebriamo oggi la “Domenica della Parola di Dio” che ci aiuta a riscoprire la centralità e il primato che essa ha nella vita e nella missione della Chiesa. In modo particolare quest’anno, la predicazione di Giona che «si alzò e andò a Nìnive secondo la parola del Signore» (*prima lettura*), l’esortazione che Paolo rivolge alla comunità di Corinto a non attaccare il cuore ai beni di questo mondo (*seconda lettura*), e l’inizio della missione di Gesù, che annuncia la prossimità del Regno (*Vangelo*), ravviva in noi il desiderio di rimanere nella sua Parola e il coraggio di testimoniare il Vangelo.

Per la nostra diocesi oggi è anche la giornata di conoscenza dei Ministeri istituiti del Lettore, dell'Accolito e del Catechista.

***Preghiera di Colletta***

Si preferisca la preghiera propria dell'anno B.

***Processione solenne con il Libro dei Vangeli***

- Mentre il sacerdote fa il suo ingresso con il diacono e i ministri, si da inizio al canto d’ingresso. È bene che durante la processione il diacono, o in sua assenza un lettore, porti l’Evangeliario un po’ elevato. Alla processione introitale si usino l’incenso, la croce e i candelabri con le candele accese e vi partecipino i ministri che proclameranno le letture e canteranno il salmo responsoriale. I lettori e il salmista, fatto l’inchino all’altare, si dispongano nel luogo loro assegnato in presbiterio. Giunti in presbiterio si collochi l’Evangeliario sull’altare. Quindi, colui che presiede accede all’altare e lo venera con il bacio. Poi incensa la croce e l’altare, girandogli intorno.

***Proclamazione della Parola di Dio***

- La Liturgia della Parola deve essere celebrata in modo da favorire l'ascolto, la meditazione e il raccoglimento. In essa sono opportuni anche brevi momenti di silenzio, adatti all’assemblea radunata, per mezzo dei quali, con l’aiuto dello Spirito Santo, la parola di Dio venga accolta nel cuore e si prepari la risposta con la preghiera. Questi momenti di silenzio si possono osservare, ad esempio, prima che inizi la stessa Liturgia della Parola, dopo la prima e la seconda lettura, e terminata l’omelia.

- I lettori, fatta la riverenza all’altare, si recano all’ambone per la proclamazione delle letture.

- La lettura del Vangelo costituisce il culmine della Liturgia della Parola. La stessa Liturgia insegna che si deve dare ad essa massima venerazione, poiché la distingue dalle altre letture con particolare onore: sia da parte del ministro incaricato di proclamarla, che si prepara con la benedizione o con la preghiera; sia da parte dei fedeli, i quali con le acclamazioni riconoscono e professano che Cristo è presente e parla a loro, e ascoltano la lettura stando in piedi; sia per mezzo dei segni di venerazione che si rendono all’Evangeliario. Dopo la proclamazione, il ministro depone l’Evangeliario nel leggio predisposto nel presbiterio.

- Si suggerisce di proporre in canto l’acclamazione Parola di Dio, il salmo responsoriale, l’Alleluia con il suo versetto, il dialogo al Vangelo e l’acclamazione Parola del Signore.

***Preghiere dei fedeli***

- Per la preghiera dei fedeli si usi il formulario Tempo Ordinario III proposto dall’Orazionale per la Preghiera Universale (p. 69).

**Si invita ad inserire le seguenti preghiere** preparate per questa giornata dedicata anche ai Ministeri istituiti:

1. Perché nelle comunità della nostra Diocesi si sappia riconoscere e apprezzare l'istituzione dei nuovi Ministeri del Lettore, dell'Accolito e del Catechista. E perché coloro che saranno chiamati e preparati nei loro Ministeri, con la forza dello Spirito e con generosità si dedichino all'edificazione di vere comunità cristiane. Preghiamo.

2. Perché i Lettori, gli Accoliti e i Catechisti abbiano un particolare ascolto e amore per la Parola di Dio e sappiano valorizzare la centralità della Parola, dell'annuncio e dell'Eucaristia nell'esercizio dei loro Ministeri. Preghiamo.

***Processione offertoriale***

Si valorizzi il momento della processione offertoriale nel corso della quale gli accoliti e i catechisti portano all'altare:

- il pane e il vino per l'eucaristia

- un segno concreto di carità per i poveri

- il Catechismo della Chiesa cattolica (1993) o il Direttorio per la Catechesi (2020)

- si potrebbero portare anche i dépliant come segno dell’interessamento e dell’impegno della comunità per i Ministeri, e poi consegnarli a tutti all'uscita dalla chiesa alla fine della Messa

**N. B.**

**Si ricordi, là dove sono state programmate, che continuano le iniziative dell'*Apostolato biblico* coordinate da mons. Pierluigi Ferrari.**